



NOME COMUNE:

RAMIN

NOME BOTANICO:

Gonystylus bancanus - (Miq) Baill
Gonystylus spp.

FAMIGLIA:

Appartiene alla famiglia delle
Thymelaeaceae.

NOME COMMERCIALE:

Con il nome Ramin il legno è
conosciuto in tutto il mondo.

AREALE DI CRESCITA:

Il Ramin è diffuso in Asia sud – orientale, specialmente nel Borneo e a Sarawak. Lo si trova anche nella penisola di Malacca, a Giava, Banka e nelle Filippine.

CARATTERISTICHE
TECNOLOGICHE:

L'alburno, largo fino a 5 cm, è di colore giallastro. Il durame invece appare con toni avorio chiaro che con il tempo tendono a scurirsi.

Le zone di accrescimento annuale sono indistinte. Il legno presenta fibratura dritta e tessitura fine e regolare.

Ha buona resistenza meccanica ma scadente durabilità, eccetto che nei climi freddi. Infatti, il Ramin viene attaccato molto facilmente da parassiti vegetali e animali, si consiglia la sua impregnazione con sostanze preservanti.

Un ottimo trattamento preservante è quello realizzabile con prodotti derivati dal borace (borato di sodio, acido borico, pentaborato di sodio).

ESSICCAZIONE:

Con il processo di essiccazione artificiale, il Ramin tende a fessurarsi.

PESO SPECIFICO:

I segati stagionati all'aria libera si aggirano su 650 chilogrammi per metro cubo.

USI E LAVORAZIONE:

Viene impiegato per ricavare impiallaccature e controplacati.

Nelle fabbriche di mobili, viene impiegato, quale listoni massicci, per cornici, intagli, listoni variamente sagomati.

E' di facile ed agevole lavorazione con tutti gli attrezzi usati in falegnameria.

ALTRO:

Allo stato fresco ha un odore penetrante, sgradevole alla maggior parte degli occidentali, mentre tale odore è molto gradito dagli indigeni che lo impiegano nei templi al posto dell'incenso.